

Anzio, massimo riserbo sulle indagini. L'assessore Placidi: sono sereno e confido nella giustizia

Blitz della Finanza in Comune

Perquisizioni e sequestri di atti all'interno dell'ufficio ambiente di Villa Adele

DI COSIMO BOVE

Mattinata movimentata, quella di ieri, nei locali dell'ufficio ambiente del Comune di Anzio, all'interno della sede distaccata di Villa Adele. A destare curiosità tra i passanti e il personale impiegato all'interno della struttura comunale, l'improvviso blitz degli uomini della compagnia della Guardia di finanza di Nettuno, agli ordini del capitano Massimiliano Lalli. Le Fiamme gialle hanno perquisito gli uffici del dirigente Walter Dell'Accio e dell'assessore guidato da Patrizio Placidi in cerca di documenti e, stando alle

INDISCREZIONI

ALCUNE PERSONE PRESENTI FUORI DAI LOCALI DI VIA PAOLINI HANNO VISTO PORTARE VIA DEI PC



L'OPERAZIONE DI IERI MATTINA È STATA COORDINATA DAI FINANZIERI DELLA COMPAGNIA DI NETTUNO

testimonianze di alcune persone presenti all'esterno della struttura al momento dell'uscita dei finanzieri, dai locali comunali sarebbero stati portati via anche alcuni computer, probabilmente con l'obiettivo di analizzarne il contenuto con calma. A quanto pare,

poco prima del blitz all'interno degli uffici comunali, i finanzieri avrebbero perquisito anche l'abitazione del dirigente, in cerca anche lì di documenti utili alle indagini disposte dalla Procura di Velletri. Ancora nessuna notizia è trapelata dalla compagnia nettu-

nese della Guardia di finanza, che al momento mantiene l'assoluto riserbo sulle indagini in corso. Nel frattempo, nel tardo pomeriggio di ieri, l'assessore all'ambiente del comune neroniano, Patrizio Placidi, ha affidato la sua reazione a Facebook. Una sorta di

nota stampa in terza persona sul social network più utilizzato del territorio. «In ordine alla notizia pubblicata dalla stampa locale - si legge - l'assessore Patrizio Placidi comunica la sua assoluta serenità in ordine alle note vicende che hanno portato alla perquisi-

zione degli uffici comunali nel settore ambiente e al sequestro di alcuni documenti. L'assessore Placidi è a completa disposizione degli inquirenti e delle forze dell'ordine confidando nel corso della giustizia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NETTUNO

Aggressione in piazza, coinvolto Faraone

Clima teso a Nettuno. Superato lo scoglio del bilancio preventivo, l'idea generale era che il picco del nervosismo fosse ormai alle spalle: ma ieri mattina, a turbare la quiete all'interno del palazzo municipale di Nettuno, è stata una denuncia presentata ai carabinieri da Remigio Aimati, ex rappresentante politico locale sia nel panorama di centrodestra che di centrosinistra. Nel mirino di Aimati, il dirigente del Comune di Nettuno, Gianluca Faraone, accusato di un'aggressione in piazza Mazzini. I fatti poco dopo le 7.30 di ieri, di fronte al bar Volpi, dove «l'attuale dirigente del Comune di Nettuno - stando a quanto si legge nella denuncia presentata alla locale stazione dei carabinieri da Aimati - dopo avermi dato uno spintone mi metteva le mani in faccia e mi dava un pugno sulla guancia sinistra. Non conosco le ragioni di tale gesto (...) ho salutato Faraone e ho ricevuto in cambio il dito medio alzato diretto alla mia persona, e di fronte ad una richiesta di spiegazioni, Faraone reagiva come sopra ho esposto». Resterà da valutare la replica di Faraone, ma da fonti bene informate pare che il dirigente sia pronto a presentare una controdenuncia per spiegare la sua versione di quanto realmente accaduto. Intanto, il clima in città si fa rovente.

C.B.

VELLETRI

Panchine alla fermata, la richiesta

Viaggia su Facebook una richiesta indirizzata al sindaco di Velletri e inerente la fermata dei bus urbani in piazza Metabo, nei pressi del mercato coperto. Un utente del gruppo «Miglioriamo Velletri», infatti, ha infatti sottolineato come manchi, in zona, un qualsiasi punto «d'appoggio» per tutti coloro che attendono l'autobus, spesso donne o anziane che aspettano con tanto di ombrelli, carrelli e buste della spesa. Una situazione già portata a conoscenza del primo cittadino diverso tempo fa - come si evince dal gruppo del social network - ma che vede una richiesta reiterata. «Le suggeriremmo di spostare la fermata delle navette al marciapiede opposto, per una modesta pensilina e una panchina. Non chiediamo troppo - si legge nel post - Sia così cortese di rispondere a questa richiesta, molte di loro sono nonne, anziane e un po' stanche». La speranza, dunque, è che questo appello venga preso in considerazione dalle istituzioni comunali preposte.

VELLETRI, GLI AGRICOLTORI TEMONO LA PERDITA DEI MARCHI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI

Discarica ai Cinque Archi, l'Aspal non è d'accordo

Il polo impiantistico integrato per il trattamento, il recupero e la valorizzazione dei rifiuti non pericolosi che potrebbe sorgere nella vecchia cava di Lazzaria sembra proprio non piacere a nessuno. Tra i contrari all'opera, infatti, si sono aggiunti anche i dirigenti dell'Aspal, associazione di cui è presidente Stefano Giammatteo. «Abbiamo appreso che sul nostro territorio vogliono costruire, all'improvviso, una discarica nella zona dei Cinque Archi, che avrebbe una capienza pari a due milioni di metri cubi e che dovrebbe accogliere non

solo i rifiuti di Velletri - fanno sapere dall'Aspal - Vogliamo informare tutta la cittadinanza e tutte le istituzioni che, qualora dovesse andare in porto questo impianto, la zona dei Cinque Archi, da sempre fiore all'occhiello dell'economia agricola locale, non avrà più valore, così come l'agricoltura dei Castelli Romani e del nord della provincia di Latina». Questo, inoltre, il commento del presidente Giammatteo. «Vogliamo ricordare a chi di dovere - ha precisato - che nelle zone sopra citate abbiamo aziende agricole estensive di grande spessore che hanno potuto usu-



ALCUNI DIRIGENTI DELL'ASPAL

fruire dei vari marchi di qualità riconosciuti anche dalla Comunità Europea. Che fine faranno tutti questi marchi con un mega impianto come quello che vorrebbero costruire? Perché la

Regione Lazio e la Provincia di Roma dovrebbero autorizzare la realizzazione di questo mega impianto contro la volontà del Comune di Velletri? Aspettiamo delle risposte a breve».

Nettuno, parla l'amministratore Antonio Mazza: siamo un esempio virtuoso

«La Poseidon è una società affidabile»

Raggiunto un parametro di oltre il 40% rispetto al 12, 3 degli anni precedenti

Una società virtuosa e affidabile. Così viene definita la Poseidon srl, il cui socio unico è il Comune di Nettuno, a margine dell'approvazione del bilancio preventivo dell'ente di via Matteotti. Secondo i dati diffusi dalla società strumentale del municipio, infatti, la Poseidon ha «conquistato» nuovamente il primo posto come società «virtuosa», «conquistando - si legge in una nota - un parametro di affidabilità di oltre il 40%, rispetto al 12, 3% ottenuto negli anni precedenti. Un risultato di cui

l'amministratore della società, Antonio Mazza, si è detto entusiasta. «Siamo soddisfatti dell'eccellente risultato conseguito - ha dichiarato - Siamo d'esempio in quanto a virtuosità e a contenimento della spesa anche in rapporto al nostro operato quotidiano. L'autorevolezza e la terzietà - ha aggiunto - che misura l'indice di affidabilità di Poseidon è la risposta alle considerazioni di parte che vengono espresse sulla partecipata. Il posto che ci siamo conquistati nella classifica stilata dal commissario Cottarelli è il

miglior suggello che premia gli indirizzi politici del socio unico, il Comune di Nettuno». Secondo i dati diffusi dalla Poseidon, infatti, sono stati sessanta i dipendenti assunti a tempo indeterminato, «trentasei dei quali - hanno fatto sapere dalla società - stabilizzati nei mesi scorsi nel pieno rispetto del contratto nazionale dei lavoratori del settore delle partecipate, riducendo così i costi dei contributi previdenziali, garantendo dignità ai dipendenti».

F.M.



IL PALAZZO COMUNALE DI NETTUNO